

IPOTESI E METODI DI STUDIO

# SIDA-Sport, Identità ed Adolescenza: Verso la costruzione di un nuovo protocollo di valutazione

Marco Filippini<sup>1</sup>, Vincenzo Filoso<sup>1</sup>, Serena Genghi<sup>1</sup>, Simona Verniti<sup>1</sup>, Sara Santarpia<sup>1</sup>, Gianmaria Granato<sup>1</sup>, Carlo Acanfora<sup>2</sup>, Nicole Nascivera<sup>1</sup>

<sup>1</sup> SIPGI – Postgraduate School of Integrated Gestalt Psychotherapy, Torre Annunziata, Napoli, Italy

<sup>2</sup> Psychologist, Napoli



## Citation

Filippini M., Filoso V., Genghi S., Verniti S., Santarpia S., Granato G., Acanfora C., Nascivera N. (2023). SIDA-Sport, Identità ed Adolescenza: Verso la costruzione di un nuovo protocollo di valutazione Phenomena Journal, 5, 38-44. <https://doi.org/10.32069/pj.2021.2.196>

## Direttore scientifico

Raffaele Sperandeo

## Supervisore scientifico

Valeria Cioffi

## Journal manager

Enrico Moretto

## Contatta l'autore

Marco Filippini  
[marco.filippini93@gmail.com](mailto:marco.filippini93@gmail.com)

**Ricevuto:** 19 ottobre 2023

**Accettato:** 17 novembre 2023

**Publicato:** 23 novembre 2023

## ABSTRACT

Sports psychology embraced the study of athletic identity in the 1990s. The objective of our research, after a careful review, is to create a new protocol, which can integrate a quantitative part with a qualitative part, giving life to a new test protocol that identifies the effectiveness of sport in identity construction in adolescence. The new protocol arises from the integration of two quantitative tests and a qualitative test, via a Google Form file. For administration, the chosen sample falls within the 14-18 years age group, where the data obtained will be analyzed by calculating the average and the standard deviation of the constructs investigated. This new protocol aims to demonstrate that there is a sporting self that is born in the adolescent who plays sports at a competitive level. What we are aiming for is a large-scale administration of the questionnaire which will allow us to standardize the instrument and therefore give life to a new study method on the influence of sport in the construction of adolescent identity.

## KEYWORDS

**Athletic identity Questionnaire; Athletic identity measurement scale; social identity exclusivity; negative affectivity; sport; adolescence; physical activity; sport psychology.**

## ABSTRACT IN ITALIANO

La psicologia dello sport ha abbracciato lo studio dell'identità atletica negli anni Novanta. L'obiettivo della nostra ricerca, dopo un'attenta revisione, è quello di creare un nuovo protocollo, che possa integrare una parte quantitativa ad una parte qualitativa, dando vita ad un nuovo protocollo di test che vada ad individuare l'efficacia dello sport nella costruzione dell'identità nella fase adolescenziale. Il nuovo protocollo nasce dall'integrazione di due test quantitativi ed un test di tipo qualitativo, tramite un file di Google Form. Per la somministrazione il campione scelto ricade sulla fascia 14-18 anni, dove i dati ricavati saranno analizzati calcolando la media e la deviazione standard dei costrutti indagati. Questo nuovo protocollo vuol dimostrare che esiste un sé sportivo che nasce nell'adolescente che fa sport a livello agonistico. Quello a cui si punta è una somministrazione su larga scala del questionario che ci permetta di standardizzare lo strumento e quindi dare vita ad un nuovo metodo di studio circa l'influenza dello sport nella costruzione dell'identità dell'adolescente.

## PAROLE CHIAVE

**Questionario identità atletica; Scala di misurazione identità atletica; identità sociale; esclusività; affettività negativa; sport; adolescenza; attività fisica; psicologia dello sport.**



Attribution-NonCommercial 4.0  
International (CC BY-NC 4.0)

## 1. Introduzione

L'adolescenza è una fase di transizione caratterizzata da significativi cambiamenti psicosociali [1], infatti in questo periodo inizia a costruirsi un senso coerente di sé e di identità.

L'interesse per tale concetto prende le mosse con la speculazione dello psicologo William James che nel 1980, inizia a considerare il "Sè" come fattore determinante primario per i pensieri umani, le loro azioni ed i propri sentimenti. Sono state proposte molte altre teorie rispetto all'identità: personale vs sociale, individuo vs collettività. Nel 1968, Erickson ha asserito che l'identità sia, in primis, un senso inconscio e costante/pervasivo di chi si è, sia come individuo che come membro di un gruppo o di una società.

Ognuno potrebbe auto-identificarsi, simultaneamente, come studente, docente, musicista, genitore o figlio. Erickson, inoltre, dichiara anche che l'identità personale non può esistere e svilupparsi isolatamente dalla propria cultura o ambiente di appartenenza: lo sviluppo dell'identità è inestricabilmente correlato al nucleo interno di ogni persona e, allo stesso modo, alle credenze della cultura condivisa con gli altri. Marcia, invece, identifica l'identità come un'identità-sé, un'organizzazione interna autocostruita e con bisogni, competenze, credenze e storie individuali dinamiche [2].

Bruner [3] introduce il concetto di narrazione come costruzione del sé, ovvero questa è adoperata dal soggetto per organizzare, interpretare e dare significato alle vicende della propria vita. L'autobiografia è dunque uno strumento di cui il soggetto dispone per potere dare un senso al sé ed al proprio essere nel mondo, attraverso la ricostruzione interpretativa degli eventi della propria vita.

L'autobiografia è per Bruner prima di tutto ciò che il soggetto dice di se stesso, guidato dal bisogno di riconoscersi, definire la propria identità e di individuare, in un continuum temporale, una connessione tra gli eventi della propria vita passata, presente e futura. Raccontare la propria vita è per l'autore un modo per diventare ciò che si è veramente e questo potrebbe significare rafforzare la propria immagine e la propria autostima. Bruner ritiene che attraverso le narrazioni autobiografiche sia possibile individuare la presenza del sé di chi narra tramite 9 indicatori del sé, riconducibili ad alcune specifiche caratteristiche del sé: Capacità di agire, Impegno, Risorse, Coerenza, Qualità, Riflessività, Riferimento sociale, Valutazione e Localizzazione. Il modello di Bruner, quindi secondo il nostro punto di vista può ben integrarsi all'area di ricerca in materia di psicologia dello sport, che ha avuto un periodo molto fertile intorno agli anni Novanta dello scorso secolo, ma che comunque resta una materia "nuova" e quindi in fase di implementazione. Britton Brewer è stato uno dei primi ad avviare ricerche rispetto al concetto di identità atletica e, in merito, ha proposto lo studio sistematico di questa area di interesse. Secondo l'autore, l'identità atletica prende forma confrontando due aspetti: la struttura cognitiva e il ruolo sociale, che si costruisce attraverso il feedback che gli atleti ricevono da valutazioni esterne (genitori, allenatori, compagni di squadra).

Il modello bruneriano sembra presentare le caratteristiche più adatte allo studio della

costruzione dell'identità dell'adolescente e delle modalità attraverso cui lo sviluppo di quest'ultima viene influenzata dalla pratica sportiva. Infatti, attraverso questo modello narrativo della costruzione del sé, è possibile ripercorrere le tappe autobiografiche degli adolescenti, prestando attenzione a specifici indicatori del sé.

## 2. Scopo

In questo articolo noi proponiamo un nuovo protocollo in fase di costruzione, che abbia come finalità l'esplorazione dell'identità sportiva in soggetti adolescenti, integrando due test di tipo quantitativo ed un test di tipo qualitativo.

## 3. Metodi

La nostra ricerca integra due strumenti quantitativi, ampiamente utilizzati in psicologia dello sport, ovvero l'Athletic Identity Questionnaire (AIQ) di Anderson [4] e l'Athletic Identity Measurement Scale (AIMS) [5] sviluppato da Brewer & Cornelius (2001), con l'aggiunta di uno strumento di tipo qualitativo ideato da Bruner. Sia l'AIQ che l'AIMS sono stati tradotti in italiano, quindi si punterà anche ad una standardizzazione di entrambi.

Il campione, a cui saranno somministrati i test, comprenderà soggetti che praticano attività sportiva, di età compresa tra i 14 e 18 anni. Gli stessi test saranno somministrati anche ad un campione di controllo: soggetti con età compresa tra i 14 e 18 anni, ma che non svolgono attività sportiva.

I dati raccolti comprenderanno l'età dei soggetti, il genere, se praticano sport o non lo praticano, la tipologia di sport (di squadra o individuale), il peso e l'altezza.

### 3.1 Strumenti

Di seguito vengono descritti i costrutti su cui si basano i tre test.

L'AIQ di Anderson è uno strumento composto da 40 item su una scala Likert a 5 punti ed i costrutti considerati sono:

Tabella 1.

1) Appearance, ovvero il grado di percezione dell'apparenza e della forma fisica;
2) Competence, ovvero il grado di percezione e di autoefficacia sportiva del soggetto;
3) Importance of Physical Activity, ovvero il grado di attaccamento e di priorità dato all'attività fisica rispetto ad altre attività ed imprevisti;
4) Encouragement from parents/best friends/teachers or other adults, ovvero il grado di supporto percepito da genitori/ migliori amici/ insegnanti ed altri adulti.

L'AIMS è uno strumento composto da una scala Likert a 7 punti e le componenti sono così spiegate:

Tabella 2.

1) Social Identity, ovvero il grado di percezione che un individuo ha del proprio ruolo di atleta;
2) Exclusivity, ovvero il grado in cui l'autostima di un individuo è stabilita attraverso la partecipazione al ruolo atletico;
3) Negative Affectivity, ovvero la misura in cui un individuo prova emozioni negative a causa dei risultati sportivi indesiderati.

Per entrambi i test di tipo quantitativo, i dati raccolti saranno sottoposti ad analisi statistica. Verrà effettuata l'analisi descrittiva, in particolare la media e la deviazione standard. In seguito verranno comparati i dati dei due campioni per poter verificare la nostra ipotesi di ricerca.

Lo strumento qualitativo, di tipo autobiografico, è stato proposto da Confalonieri (2004) ed ha come indicatori:

Tabella 3.

1) Azione (Agency): raccontare le attività pratiche in cui il soggetto è coinvolto in prima persona, gli atti di libera scelta intrapresi al fine di realizzare un progetto o uno scopo. Si esprime con verbi di movimento come andare, venire, fare, studiare...
2) Impegno (Commitment): indica adesione e/o opposizione a norme e ad azioni compiute in loro nome, quindi evidenzia il coinvolgimento diretto del soggetto in un'azione, un'impresa, un compito. È espresso da verbi modali come potere, dovere, volere...
3) Risorse (Resources): rileva le strategie cognitive e sociali, necessarie al raggiungimento di obiettivi o al superamento degli ostacoli che si frappongono alla realizzazione dei progetti del protagonista. Espresso da verbi di azione come raggiungere, trovare, imparare...
4) Coerenza (Coherence): manifesta la volontà del narratore di costruire una storia dotata di una sua logica interna, attraverso la creazione di uno scenario nel quale gli avvenimenti assumono un significato. Si esprime con i verbi come ricordare, raccontare, spiegare...
5) Aspetti di Qualità (Qualia): esprime il sé da un punto di vista percettivo e qualitativo, cerca di caratterizzare il modo di "sentire" la vita del protagonista. È espressa da verbi mentali come arrabbiarsi, descriversi...

6) <b>Riflessività (Reflexivity):</b> si riferisce alla parte metacognitiva del Sé. È connotato dall'uso di verbi mentali che parlano delle modalità di pensiero impiegate dall'autore per compiere la propria analisi dell'esperienza passata o presente. I verbi più ricorrenti sono pensare, sapere, ritenere...
7) <b>Riferimento Sociale (Social Reference):</b> rappresenta la rete di affetti e di legami sociali che serve da riferimento per i sé e per la scelta e la giustificazione dei propri valori e dei progetti anche in chiave contrappositiva. È costituito da riferimenti a persone o gruppi quali famiglia o classe.
8) <b>Valutazione (Evaluation):</b> la volontà del narratore di esprimere un giudizio su eventi o comportamenti propri ed altrui, osservandoli come dall'esterno, in una posizione distaccata. Espresso con avverbi di qualità, ad esempio "come per me".
9) <b>Localizzazione (Positional):</b> rivela come un individuo si colloca nel tempo, nello spazio e nell'ordine sociale. È espresso da verbi di posizione come trascorrere, frequentare...

Questi indicatori, proposti da Bruner e ripresi da Confalonieri [6], servono ad effettuare la codifica, andando a localizzare i marker linguistici utili ad identificarli. la creazione del protocollo è stata fatta tramite un file di Google Form, che ci permette di avere in formato digitale tutti gli strumenti descritti in precedenza, ma anche di raggiungere un campione più vasto. Il file è stato creato in questo modo:

- 1) il consenso al trattamento dei dati,
- 2) casella per l'età, poichè il campione è focalizzato sulla fascia 14-18.
- 3) Sono stati inseriti gli item dei due test quantitativi.
- 4) Consegna per effettuare il test qualitativo.

La consegna inserita per il test qualitativo in Google Form si presenta così:

*“Ti chiedo di provare a raccontare la tua storia, scrivendola come se la dovessi comunicare ad una persona interessata a te, ma che non ti conosce. Puoi provare a scrivere ciò che vuoi e nel modo che ritieni opportuno, cercando di far capire all'altro chi sei tu, quali sono le tue caratteristiche e come sei arrivato ad essere quello che sei”.* [7]

Ai soggetti non è stato dato alcun limite di tempo per svolgere il test.

Inoltre, è previsto un follow-up a 12 mesi dalla somministrazione.

### 3.2. Analisi dei dati

I dati saranno analizzati calcolando la media e la deviazione standard dei costrutti indagati. Data l'omogeneità del campione (per genere ed età) non saranno effettuati comparazioni tra i gruppi, ma sarà tracciato, attraverso il follow-up, l'andamento di-

mensionale entro i soggetti, in modo da capire quali potrebbero essere i motivi che portano ad uno spostamento dei valori dei costrutti considerati.

#### 4. Disegno di ricerca

Tabella 4.

Somministrazione tramite Google Form della SIDA ad un campione di adolescenti sportivi
Raccolta consenso informato da parte dei tutori-genitori, inserito nel Google Form
Raccolta dati
Analisi dei dati e standardizzazione
Somministrazione tramite Google Form della SIDA ad un campione adolescente non sportivo
Raccolta dati ed analisi dei dati
Comparazione risultati
Follow-up a 12 mesi dalla prima somministrazione

#### 5. Discussioni

Con questo nuovo protocollo si ipotizza che gli adolescenti che praticano uno sport (sia esso di squadra oppure individuale) hanno una maggiore percezione ed autostima rispetto al campione che non effettua sport.

Inoltre, un adolescente sportivo può avere una forte dipendenza emotiva dai suoi risultati sportivi, dal suo aspetto fisico, dalla percezione di sentirsi abile nello sport di riferimento, riuscendo anche a coinvolgere le figure adulte più prossime nel suo processo di crescita e di carriera. Questo magari non avviene in un adolescente che non pratica sport, in linea con gli studi di Edison et al. [8].

Quindi si potrebbe ipotizzare che esiste un vero e proprio sé sportivo, che nasce all'interno dell'adolescente quando inizia a praticare un qualsiasi tipo di sport, così come si evince dall'analisi di Lochbaum et al. [9].

#### 6. Conclusioni

Per effettuare la somministrazione dei test sono stati presi accordi con alcuni importanti settori giovanili di sport di squadra come l'Academy del Basket Scafati, oppure l'Academy delle Fiamme Torresi. Noi puntiamo ad una somministrazione su larga

scala, che ci permetta di standardizzare questa batteria, affidandoci ad un link di Google Form, strumento molto più veloce rispetto al cartaceo. Nelle prossime ricerche puntiamo a proporre i risultati che abbiamo ottenuto. Sicuramente ci sono dei limiti in questa ricerca, come ad esempio la dispersione del campione, che può avvenire soprattutto nei soggetti non sportivi, in quanto non affiliati a nessuna società/associazione sportiva, ma anche nei soggetti neo maggiorenni che usciranno successivamente fuori dal nostro range di età. La standardizzazione di questa batteria potrà darci un nuovo metodo di studio circa l'efficacia dello sport nella costruzione dell'identità nell'adolescente. L'identità sportiva, così come descritta da Ronkainen et al. [10], si sposta da un approccio post positivista ad una diversificazione delle metodologie di ricerca, dei metodi e dei risultati, fornendo maggiore spazio alla nascita di tipologie di ricerca di carattere misto, che comprendano una visione maggiormente fluida dei concetti di identità.

## BIBLIOGRAFIA

1. Filippini M.; Filoso V.; Genghi S.; Annunziata N.; Nascivera N. (2023) Sport, Identità e adolescenza: Una breve rassegna. *Phenomena Journal*, 5, 83-87
2. Bruner J.S (1998). A Narrative Model of Self Construction. In Snodgrass, J.G; Thompson, R. (eds). *New York Academy of Science Annals. The self across psychology: Self recognition, self-awareness and self -concept*. New York Academy Of Sciences.
3. Bruner J.S. (1998). A Narrative Model of Self Construction. In Snodgrass, J.G; Thompson, R. (eds). *New York Academy of Sciences. Annals. The self across psychology: Self recognition, self-awareness and the self-concept*. New York: New York Academy of Sciences.
4. Anderson C.B; Masse L.C; Hergenroeder A.C. (2007) Factorial and Construct Validity of the Athletic Identity Questionnaire for Adolescence. Baylor College of Medicine, Department of Pediatrics, Children's Nutrition Research Center, Houston, TX and University of British Columbia, Department of Pediatrics, Centre for Community Child Health Research, Vancouver, CANADA
5. Brewer W.B; Cornelius A.E (2001) Norms and Factorial Invariance of the athletic identity Measurement Scale. *The Academic Journal*. P 103
6. Confalonieri, E. (2004). *Adolescenze e percorsi di sviluppo: uno studio qualitativo con adolescenti in famiglia e comunità*. In L. Aleni Sestio (a cura di), *Processi di formazione dell'identità in adolescenza*. Napoli Liguori, pp.273-298.
7. Confalonieri, E., Scaratti, G (a cura di). (2000). *Storie di crescita. Approccio narrativo e costruzione del sé in adolescenza*. Milano: Unicopli.
8. Edison B.R.; Christina M.A.; Rizzone K.H (2021) Athletic Identity in Youth Athletes: A Systematic Review of the Literature.
9. Lochbaum M.; Cooper S.; Limp S. (2022) The Athletic Identity Measurement Scale: A Systematic Review with Meta-Analysis from 1993 to 2021.
10. Ronkainen N.; Kavoura A.; Ryba T.V. (2016) A meta-study of athletic identity research in sport psychology: Current status and future directions.